



## La canta di Baracca

Parole di ALDO SPALLICCI

Musica di GUIDO BIANCHI

L'ala dell'asso degli assi nella guerra 1915-18 fu vittoriosa in trentaquattro scontri. Nessuno degli aviatori nemici riuscì a stargli a paro e la pallottola che lo colpì fu sparata da terra mentre mitragliava a bassa quota le posizioni austriache sul Montello.

Medaglia d'oro e tre medaglie d'argento brillano sul suo petto e risplendono nel cielo della nativa Lugo di Romagna.

La j è cëra la vela  
e pr'e' zil sol un'ëla  
la tu, la tu, Baracca.

E putent aeroplèn  
ch'i s' bota tót inssén  
tòt contra a te, Baracca.

La strê i la j'ha smarida  
e zo' i strapiomba a vida  
sota al tu bòt. Baracca.

In zil l'è tót un fugh  
che brusa sora Lugh,  
sota a e' tu vól, Baracca.

Int la glôria de' sol  
j è armast sol un vól,  
sol e' tu vól, Baracca.

*LA CANTA DI BARACCA — E' chiara la vela (l'orizzonte è limpido) / e nel cielo solo un'ala / la tua, la tua, Baracca. / E poi tanti areoplani / che si buttano tutti insieme / tutti contro te, Baracca. / Hanno smarrita la strada / e giù strapiombano a vite / sotto ai tuoi colpi, Baracca. / In cielo è tutto un fuoco / che arde sopra Lugo, / sotto al tuo volo, Baracca. / Nella gloria del sole / c'è rimasto solo un volo, / solo il tuo volo, Baracca.*

---

Propr. ris. Edizioni del Girasole srl  
Via Pasolini 45 RAVENNA  
E-mail: edizionigirasole@libero.it